



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Strumento n° 16 Scheda per la restituzione del tutor

La visione del tutor su tutto il processo che è stato attivato è uno dei momenti più significativi rispetto alla consapevolezza del gruppo sulla propria crescita. Il tutor elabora un documento che esprime la sua percezione del processo di crescita del gruppo. Gli elementi da osservare potranno riguardare:

- **la visione della disciplina;**
- **le modalità di collaborazione con i colleghi;**
- **le competenze di progettazione;**
- **l'uso di metodologie didattiche;**
- **la capacità di interagire con gli studenti;**
- **l'uso virtuoso delle tecnologie;**
- **il creare reti di scuole.**

La filosofia del progetto Poseidon, alla fine del percorso formativo, è stata fatta propria da tutte le corsiste: hanno apprezzato <<la ricerca sulla conoscenza pratica e sui processi d'acquisizione della competenza>>, laddove per pratica non si intende <<semplicemente il risultato dell'esecuzione della teoria quanto piuttosto l'ambito nel quale persone che hanno scopi comuni attuano scelte, formulano progetti, realizzano percorsi>>; hanno notato <<nuovi metodi di ricerca e di approcci didattici>>; hanno rilevato che Poseidon consente di <<compiere un costante bilancio delle proprie competenze>> perché la sua offerta formativa favorisce <<una didattica aperta al confronto interdisciplinare>> e, quindi, hanno rafforzato <<l'idea che gli insegnanti devono lavorare insieme in un'ottica interdisciplinare>>; hanno riconosciuto che <<Poseidon insegna a fare rete>> e, di conseguenza, a migliorare <<i processi di apprendimento e le dinamiche interne alle classi>>, e che il plurilinguismo ci permette di <<vivere in più lingue>> perché abbatte <<le barriere tra le discipline e quindi anche quelle geografiche e culturali>>.

Rispetto ai loro livelli di partenza, molti elementi dei loro profili professionali si sono consolidati, soprattutto la loro visione della disciplina, la loro capacità di interagire con gli studenti e le loro competenze di progettazione; sono in progress le loro modalità di collaborazione con i colleghi e l'uso di metodologie didattiche anche con l'aiuto delle nuove tecnologie. Il creare reti di scuole rimane l'elemento più affascinante ma allo stesso tempo più difficile da mettere in atto, e questo per una serie di fattori che ovviamente non dipendono dalla volontà del singolo, anzi molto spesso le buone intenzioni di alcuni rimangono mortificate da logiche poco costruttive e chiuse su se stesse.

Fabiola Salerno